

BENI IMMATERIALI

- A) Localizzazione geografica amministrativa (provincia, comune, quartiere, strada, piazza...)
Moiano, via streppato n°1.....
B) Provincia o comune originari - nuovo quartiere - trasformazione della strada - altro
Moiano BN.....
- Denominazione
Masseria Buonanno.....
- Periodo di riferimento
1800.....
- Autore - Artista/artigiano - Scuola locale/regionale
.....
- Tipologia: opera artigianale, tecnica artigianale, tecnica di produzione agricola, rito della cultura contadina, ballo, festa, cerimonia religiosa, preghiera, detto, filastrocca, ricetta gastronomica, ricetta medicamentosa, pianta, animale, minerale, altro
Opera monumentale.....
- Descrizione del bene (fisica, storico-stilistica)

C'erano una volta le Masserie rurali nelle nostre terre.

Le masserie rurali rinvenibili lungo il versante Sud-Est del Taburno, presentano delle caratteristiche specifiche, molte di esse risalgono alla rifioritura del regno di Napoli tra la metà del 1700 ed il 1800 nel pedemontano del Taburno, periodo in cui vennero costruite molte masserie, in funzione alle distese di podere, forse la prima masseria è datata tra il 1730-1750 detta poi più tardi " e Mastromasillo". Insomma tra la metà del '700 e l'800, nacquero molte altre masserie nella zona, tutte aventi le stesse caratteristiche e funzionalità, differenziandosi solo dal numero degli ambienti legati all'estensione del podere. Una di questa, qui riportata, presenta ancora gli elementi e i caratteri pregnanti di quel tempo: è la masseria " e Don Riccardo" realizzata nel 1780. E' composta da tre vani al pianterreno comunicanti, il più grande coperto da una grande volta a botte dentro al quale sono visibili il portone, il forno, il camino con la sottostante "fornacella" e gli "stipi", oltre alle finestre poi, c'è un ambiente coperto da una volta a vela -oggi sono visibili i pennacchi- ed un deposito-stalla coperto con uno spiovente, mentre all'esterno ci sono: i mandri, la cisterna e il "cantaro" tutti ubicati intorno a due lati. L'aia è antistante al portone, come in tutte le masserie, costituisce un recinto dentro al quale avvenivano le lavorazioni dei frumenti, legumi, feste, balli e ecc. ecc., mentre gli spigoli venivano utilizzati per edificare le " mete di paglia e di fieno". La copertura era a lastrico solare piano " a lastric a ciel " per essiccare ed espandere per la stagionatura i raccolti, mentre durante le piogge, raccoglieva l'acqua per defluirla nella cisterna ricavata nel piano sottostante. Ogni elemento architettonico aveva una sua precisa funzione e connotazione e nell'insieme, facevano parte di circuito culturale-produttivo e abitativo a ciclo continuo, senza mai consumare risorse, niente era lasciato al caso, ma all'arte di produrre e ricavare dalla terra nella quale contadini, bestiame, animali da cortile, dividevano in modo razionale e regolare tutto ciò che si produceva, senza mai produrre rifiuti, preservando gelosamente quelle risorse non rinnovabili ma indispensabili per la vita di tutti gli esseri viventi. Un mondo che quasi tutti noi discendiamo, ma che, forse, non conosciamo proprio a fondo.

- Opinione soggettiva e affettiva
Da piccola io, mio fratello e mio cugino andavamo a giocare e immaginavamo che fosse una fortezza da proteggere e noi eravamo i guerrieri. Grazie a Facebook e a questo progetto ho scoperto la sua vera storia.....
- Fonte orale: testimonianze dirette del bene di riferimento
Dall'associazione Taburno Wildernes
- Origine etimologica: dal dialetto o da altra lingua
Dal dialetto.....
- Antiche e nuove modalità di produzione/realizzazione
.....
- Ricerca e ricostruzione storico-cronologica
Tramite Taburno Wildernes
- Fonti documentali e fonti consultati
.....
- Bibliografia, Sitografia, Videografia
Google eart.....
- Fonti iconografiche e documenti di riferimento: pittura, mappa, illustrazione libro, filmato documentario, registrazione audio, analogia con altre culture, altro
.....
- %
- Documentazione allegata (foto, audio, video, file, altro; indicare il tipo file: doc, docx, pdf, raw, jpg, Mp3, Mp4, ecc.)
- Foto
- Compilazione scheda (Scuola, Classe, Associazione, Tutor, data)
I.I.S. “ AM de Liguori”, indirizzo: costruzioni ambiente e territorio, classe: 3^oa, tutor: Carmine Viscusi, Elia Maglione e Angelica Mango
- Recapito mail del compilatore
Elia20052003@libero.it , magoengy83@gmail.com

